

Mobilitazione per il deposito cauzionale

Cinquanta organizzazioni europee chiedono maggiore chiarezza sull'implementazione dei sistemi DRS nel Regolamento imballaggi.

13 dicembre 2023 08:52

Mentre a Bruxelles si cerca una mediazione per approvare prima di fine legislatura il nuovo Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggi, cinquanta organizzazioni di 13 paesi europei - alcune italiane - hanno firmato un appello affinché venga introdotto a livello comunitario, nelle pieghe del regolamento, un sistema di deposito cauzionale (DRS) "solido ed efficace" per i contenitori di bevande, "strumento necessario per garantire una vera circolarità per i contenitori di bevande monouso".



Nella riunione plenaria del Parlamento europeo - sottolinea A buon rendere, campagna italiana a favore del deposito cauzionale - sono stati respinti tutti gli emendamenti volti a rendere il DRS volontario per gli Stati membri, dimostrando così una ferma posizione, in linea con la proposta originaria della Commissione Europea, di fare diventare il DRS la norma in Europa.

Tuttavia, la formulazione dell'articolo 44 sul DRS, approvata dal Parlamento europeo, "non ha l'ambizione e la forza della formulazione iniziale della Commissione e potrebbe aprire la porta a scorciatoie e scappatoie critiche che potrebbero ritardare l'introduzione di sistemi di deposito cauzionale in tutta Europa".

I firmatari chiedono che nella versione finale del Regolamento sia introdotta una formulazione che garantisca l'implementazione di un DRS in grado di:

- Riportare la soglia per avere diritto all'esenzione da un sistema cauzionale al 90% di tasso di raccolta, invece che all'85% come contenuto nel testo proposto dal Parlamento.
- Precludere qualsiasi via di fuga per i Paesi contrari all'introduzione di un DRS, come la possibilità di presentare un "piano d'azione" per raggiungere l'obiettivo dell'85%, ignorando lo spirito della legislazione e gli obiettivi già fissati nella direttiva SUP.
- Evitare qualsiasi riferimento ai DRS "digitali", ritenuta un'alternativa per evitare l'implementazione di un DRS, quando trattasi di un sistema non implementato in alcun paese.

Secondo i fautori del deposito cauzionale, questo strumento è l'unico in grado di assicurare tassi di raccolta superiori al 90%, consente una raccolta di materiali di alta qualità che permettono un riciclo a ciclo chiuso (bottle-to-bottle e can-to-can), riduce drasticamente la

dispersione dei contenitori per bevande nell'ambiente ed è compatibile con i sistemi di vuoto a rendere per contenitori ricaricabili (PET e vetro).

Vedi anche: [Verso i DRS in Europa: uno strumento cruciale per raggiungere obiettivi ambiziosi \(PDF\)](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata